

2190

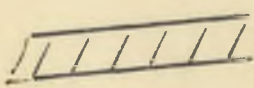
/ Molto amata nipote

Ho visto quanto <sup>vi</sup> lei demandate intorno alle vesti. Ho scritto alla Sig/ra madre, che mi avisi, quando V.S. si haverà da vestire et dove si habbia da mettere la dote, et le altre cose, che bisognano, <sup>5</sup> che non si mancara dare buon'ordine ad ogni cosa. Lei in tanto preghi Dio per me, à cio mi faccia buon servo suo. Mi raccomando ancora alle sante orationi della molto R/da Madre Priora, à Suor Maria Candida et à tutte le altre R/de Madri et sorelle. Ho sentito grandissimo dolore che suor Vittoria non si sia potuta confessare et <sup>10</sup> comunicare, et che sia morta con l'habito seculare. Io ho pregato gran tempo per lei, à cio non morisse in quella pazzia, ma non e piaciuto à Dio di essaudirme, et conosco, che non ero degno di una gratia cosi grande. Di Roma li 14. di febraro 1620.

Vostro Zio amorevoliss/o

<sup>15</sup>

Il Card/le Bellarmino.

Adr.: Alla mia amatissima nipote, la Sig/ra Cinthia Bellarmini. Nel  
 Monasterio di Sto Bernardo. Montepulciano.

---

Germanico. Epist.V.C.Bellarmini. Autogr. sceau.